

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 Febbraio.

L'Austria in Oriente

Quando anni addietro nelle montagne presso Cattaro un pugno di prodi montanari si rifiutava di adattarsi alle nuove leggi militari imposte dall'Austria, nessuno avrebbe sospettato che quella scintilla avrebbe procurato l'ultima guerra che condusse le aquile moscovite al Corno d'oro.

Eppure coll'insurrezione di pochi Crivosciani il sentimento slavo si destò in tutta la penisola balcanica; ne originò dapprima in Dalmazia un accanimento contro gli italiani, che il governatore di allora, Rodich, non volle reprimere; e ne conseguì la insurrezione della Bosnia ed Erzegovina contro il dominio turco, come a preludio di quell'azione diplomatica che doveva lasciare la definitiva soluzione alle armi.

Oggi dalle stesse balze del Crivoscio si ripercuote il grido novello di riscossa dei popoli slavi; non si tratta più di insorgere contro la dominazione turca, ma contro quella dell'Austria, che nel trattato di Berlino ebbe dalle potenze europee la missione di porre l'ordine in Bosnia ed Erzegovina, come se essa, favorendo la primitiva insurrezione, non avesse subito provato in precedenza di aspirare a dominarvi.

E le occupò con gravissime perdite, e con spargimento di moltissimo sangue, come un paese di conquista, facendo, oltrechè colle carneficine, anche col nuovo sistema amministrativo rimpiangere a quelle infelici popolazioni lo stesso dominio dei turchi.

Ora quel grido di riscossa si ripercuote di nuovo dalle balze

del Montenegro alle rive della Drina e della Sava; e le bande armate pongono in grave disagio le poderosissime armate dell'Austria.

Questo grido uscì anche questa volta dal Crivoscio; e di là appunto si ebbe ad espandere nell'Erzegovina. L'Austria si apparecchia a concentrare numerosissime truppe per domare — dicono — di un colpo solo la insurrezione.

Bisogna però riconoscere che la mobilitazione di un terzo dell'armata austriaca e la parziale chiamata sotto le armi delle *landwehr* ed i fondi che all'effetto si richiedono, sono misure ben superiori al semplice bisogno di domare la insurrezione.

L'Austria difatti fa tali sforzi che mostra di pensare all'avvenire; e questo avvenire per essa potrebbe presentarsi in due modi, cioè o con una marcia in avanti al desiderato Salonico, ovvero a premunirsi contro eventuali sorprese per parte del Montenegro e della Serbia.

Difatti altre volte furono i Montenegrini ed i Serbi che prelesero alla marcia dell'esercito russo; oggi però si sa che il governo serbo è assolutamente legato all'Austria e che incerto e scisso è il pensiero nel Montenegro. Questi due popoli, sanno difatti che altro era una guerra contro i Turchi, ed altro è contro l'Austria.

L'Austria poi li divide; e ciò prova quanto nefasto fu il trattato di Berlino, che pose netta la questione di supremazia in Oriente fra Austria e Russia, mentre il trattato di Santo Stefano avrebbe lasciati soli i popoli balcanici contro del Turco, cosicchè non la gelosia di questo o dell'altro potentato avrebbe prevalso, ma soltanto la volontà delle nazioni.

scosso come una scintilla elettrica. Egli si alzò tutto d'un tratto, il petto gli si sollevava affannosamente e la voce gli tremava. — Zia, ti prego, Netty non è né rozza né increante e neppure i suoi genitori lo sono. Io... io non soffrirò che si parli in questo modo di loro! Se tu continuassi a parlare in questo modo della famiglia Pallender tu mi sembreresti cattiva ed io sento che non potrei più amarti.

— Alfredo! — disse con piglio autorevole il barone. Lo sguardo severo che rivolse a questi bastò per farlo cessare. Egli si gettò al petto e: — Padre — disse — perdonami! Ma io, io non posso comprendere e non lo comprenderò mai che un uomo buono valga meno di un altro e che noi non dobbiamo circondare tutti coloro che ne sono degni, dello stesso amore! Guarda, babbo, ciò mi pesa talmente sul cuore che non posso sopportarlo. E spesso mi viene il desiderio di chiedere scusa per voi a tutte quelle persone verso le quali siete duri; mi sembra quasi di dovere compensare loro quell'amore che voi loro ricusate.

Così dicendo, nascose il capo nel seno del padre e singhiozzava. Il vecchio signore pose con orgoglio la destra sul giovane capo del figlio; un raggio di gioia brillò nei suoi occhi affievoliti.

Certo per questa gelosia la Russia soffia nella nuova insurrezione, ma forse per la identità dei sintomi e dei primi avvenimenti si può ritenere che l'idea prima di promuoverla partì dall'Austria, la quale come dalla primitiva ebbe due province, così da questa potrebbe avere l'adito per compiere le proprie aspirazioni all' Egeo. — Checchè si possa scrivere in contrario, noi siamo anzi convinti che esageratissime siano le notizie sulla insurrezione, e che l'Austria, stessa, fingendo di volere il silenzio, accresca a bella posta l'allarme per giustificare i propri armamenti e le recondite mire.

Per nulla a governare la Dalmazia fu posto il Iohanovich, conoscitore di ogni via dell'Erzegovina e di Novibazar, quando l'insurrezione non era ancora scoppiata nell'Erzegovina e non v'era che qualche ammutinamento nel Crivoscio. Trattandosi del Crivoscio non avrebbe assai meglio servito il Rodich?

Noi crediamo perciò che l'insurrezione attuale sia stata voluta dall'Austria; che se andasse al di là delle sue mire, ciò dipenderà dal contrasto e per la rivalità della Russia che intende opporvisi. È la gelosia delle potenze che rende incerto l'avvenire dell'Oriente, e che potrebbe portare ad una guerra il cui risultato è sempre ignoto.

L'Austria però in ogni modo si è ormai apparecchiata il primo pretesto per andare avanti; col concentramento straordinario di truppe sta apparecchiando i mezzi; starà nell'abilità dei suoi ministri il cogliere il momento propizio per l'attuazione.

Non v'è, no, da ridere sulle sue difficoltà, perchè nessuna impresa ne è scevra, e nel peggiore dei

— Ecco la vera tempra del gentiluomo che difende gli infelici o coloro che sembrano esserlo! Non posso ancora esigere, figlio mio, che tu comprenda l'eterna ed inesorabile necessità delle differenze di casta. Ma tu senti nobilmente anche quando non comprendi una cosa, e ciò è per me la cosa essenziale.

Egli asciugò gli occhi e la fronte umida di sudore del figlio, e questi baciò teneramente la mano al padre.

In questa situazione d'animo si andò a tavola.

La zia Wika non sapendo con chi prendersela, se la pigliò a tavola col l'istitutore. Siccome però si avvide che i di lei piccoli strali si spuntavano sul suo petto d'acciaio scelse per vittima il proprio fratello. Il vecchio barone non lo poteva sfuggire perchè era ormai abituato a giocare dopo il desinare una partita di picchetto. Sebbene fosse molto vecchio, aveva pure resistito fino ad oggi alla debolezza usuale agli uomini di dormire dopo avere mangiato. Dopo la morte della sua prima moglie, cioè da circa vent'anni, egli soleva giocare tutti i giorni a picchetto colla zia Wika. Essa era la sola la quale per paura di un colpo apoplettico si tenesse desta dopo il pranzo, perchè a quell'ora Lilly sonnecchiava in un canto e Bella s'installava nel suo seg-

gione colla calza in mano, dormiva dopo poco, ma si offendeva se qualcuno avesse osato asserire che essa aveva dormito.

Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)
30 gennaio.

Alle gentilissime lettrici ed ai cortesissimi lettori del *Bacchiglione* offro una scusa pel mio prolungato silenzio.

Molte volte e molte, ho preso in mano la penna per iscrivere a loro, ed altrettante me n'è mancato il tempo.

Ora non mi riesce di tardare più a lungo e queste parole spero mi siano di *great presentations*.

Fra noi si ventila la questione ardente, per Mantova, dell'aggregazione dell'Archivio storico Gonzaga, agli Archivi governativi; e la stampa locale, specie di parte nostra, s'è mostrata all'altezza del suo mandato, rivendicando all'iniziativa municipale la conservazione di codesto prezioso tesoro storico, alla proprietà comunale, fidente di interpretare in ciò la legge nuova sulla attuazione degli archivi provinciali ed intendendo quindi di agevolare il compito, per Mantova, all'azione governativa.

Codesto compito è oltremodo laborioso, se considerato dal punto di vista dell'applicazione della legge a tutte le provincie del regno, per cui è a lodarsi che l'attività cittadina venga a proposito a rendere meno arduo il compito dell'azione del governo.

Così fosse per tutto lo stato. Chè il nostro paese ha un'immenso tesoro di cimeli per buona parte sconosciuti da chi va per la maggiore: e

ci condurrà a buoni risultati. Il fanciullo comincia già ad immaginarsi che tutto deve andare a seconda dei suoi capricci. Egli sa che una sua lagrima mette sossopra tutta la casa; non è dunque da meravigliare se comincerà a strepitare allorchè vorrà qualche cosa di più serio.

— È la prima volta dopo molto tempo che vidi piangere Alfredo — rispose Salten. — Alfredo ha una tempra troppo nobile per volgere a suo profitto l'indulgenza che il suo stato infermiccio e impone. La Dio mercè so che il mio sangue è incapace di una simile raffinatezza.

— Il tuo sangue, sicuro, — mormorò Wika raccogliendo le carte — ma anche quello della tua signora moglie? Non è forse Alfredo il figlio di sua madre al pari che il tuo?

Il vecchio barone gettò una carta sul tavolo con tanta veemenza da farlo tremare tutto. — Lascia in pace mia moglie! — esclamò.

— Sì, sì, tu dici sempre così allorchè questo fasto non ti piace. Eppure le cose non possono andare avanti in questo modo. Puoi tu, devi tu permettere che tuo figlio, l'ultimo della nostra casa, giunto all'età di quattordici anni, venga allevato senza alcuna delle nozioni dei nostri diritti e dei nostri obblighi?

— Tu guasti il ragazzo interamente, caro Cuniberto — cominciò, distribuendo le carte ed avendo l'avvertenza di sceglierne le più belle: la vipera nascondeva il suo veleno in carte buone. — Credilo pure, ciò non

codesti cimeli, è suprema necessità, che vengano, non solo debitamente conservati, ma occorre altresì che si dia modo a che siano bene e competentemente conosciuti.

Altra questione ardente è quella iniziata dal giornale *Il Mincio* sulla conservazione del medaglione pertinente al museo municipale.

Sono stati dichiarati dal sullodato giornale alcuni ammanchi nella collezione delle medaglie e monete d'oro. Io vado convinto che la luce si farà su codesto argomento, e spero che non si abbiano a deplorare delle sottrazioni nell'interesse della scienza e per l'onore della mia città natale.

Avevo accennato all'attenzione di costi che si stavano per eseguire le opere di inrobustamento dell'argine sinistro del Mincio dalla fronte di Formigasa alla Foce; ed era ho caro di constatare che delle opere, a cura dell'attività sapiente ed indefessa dell'ing. Sordini e dell'ing. capo signor cav. Dario Cavalieri è attivamente avviata.

Codesta lieta notizia varrà a convincere i nostri compaesani dell'estuario veneto, compreso nel Polesine e nelle zone ad esso adiacenti, che si pensa seriamente, da cui spetta, ad impedire a che le grandi apprensioni del 1879, alla Garolda, non si rinnovino mai più.

La prima produzione della *Carmen* del maestro Bizet ebbe un lieto successo al Teatro Sociale. Le recite si succedono e si rassomigliano, e la *cassetta* s'avvantaggia a favore dell'impresa.

Astrazione da ciò ho caro rilevare che il Teatro fra noi non ismentisce, tuttavia le care tradizioni dell'arte allorchè debuttavano la Moro e la Lullè e quando vi sortì un esito così stupendo la D'Angeri.

Appendice del *Bacchiglione* 9

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Ma il vecchio barone rispose con voce misurata e decisa: Io non soffrirò mai che una persona che porta il mio nome si renda colpevole d'una inciviltà. È appunto perchè apparteniamo ad una classe più elevata che non dobbiamo stare indietro a nessuno in sentimenti nobili e sarebbe ignobile volersi prevalere del proprio grado per imporsi agli altri.

Però io sarei d'avviso che converrebbe approfittare di questa occasione per rompere qualsiasi relazione con questa gente — disse Bella colla sua voce melliflua. — Cosa può imparare Alfredo in simile compagnia? Altro che a diventare un villano; poichè per grande che sia il lusso col quale essi s'inverniciano, la rozzezza naturale spunta loro da ogni parte.

Fino a questo punto Alfredo era rimasto silenzioso al suo posto, nessuno aveva posto mente a lui. Ma le ultime parole della zia lo avevano

(Continua.)

DA ESTE
LA SOCIETÀ OPERAIA

31 gennaio.

Il resoconto del primo trimestre del nostro sodalizio operaio « Patria-Unione-Lavoro » l'altro ieri pubblicato, è una solenne smentita alle false profezie che all'indirizzo di questo compiono di continuo con vero spirito egoista i più accerrimi nemici d'ogni civile progresso.

Quest'associazione fu fondata per i nobili sforzi dei nostri operai, che sdegnosi di vedere come qui non avesse a sussistere alcuna di queste istituzioni, s'accinsero a gara animati dalla medesima idea al conseguimento dello scopo loro.

Ed ora la società conta 313 soci effettivi; possiede un capitale come risulta dal suddetto resoconto, di lire 1083, somma considerevole, quando si pensi che la costituisce l'obolo di operai che in questi momenti versano in miserabili condizioni. È doveroso dunque tributare una lode agli Esattori e all'ottimo Segretario sig. Angelo Polato, i quali con indefessa sollecitudine e cura contribuirono a tale splendido risultato.

Il consiglio direttivo l'altra sera adunatosi in pubblica seduta, mosso da patriottici sentimenti, sopra proposta di un consigliere approvava all'unanimità di farsi rappresentare al Congresso Universale Operaio di Palermo che si terrà il 31 marzo p. v. Benissimo!

Asiago. — In occasione della riconferma a sindaco di Asiago del signor cav. Rigoni dott. Giacomo, fu offerto in onore di questi un banchetto, nel quale concorsero ben cento ottanta persone, comprendendovi quanto di buono, di serio, di intelligente offre il nostro paese.

In sul finire della cena, i brindisi si succedettero con vivacità e brio.

Murano. — Dalla Voce di Murano apprendesi che i signori fratelli Alessandro e Demetrio Zecchin di Murano ottennero dal ministero di agricoltura e commercio l'attestato di privativa per forno a bacino a fuoco immediato per la fusione del vetro.

Pordenone. — La società del carnevale di Pordenone ha pubblicato il programma degli spettacoli. Le feste avranno luogo nei giorni di giovedì 16 febbraio, domenica 19 e martedì 21. Vi saranno corsi mascherati, balli popolari, veglioni al « Teatro Sociale », l'assensione d'un aereostato con un dilettante della città, premi alle migliori maschere o gruppi mascherati, l'estrazione di 5 premi sulla piazza centrale, fiaccole ecc.

Venezia. — Fra alcuni giorni la Società di Navigazione Florio e Rubattino intraprenderà coi suoi piroscafi delle corse fra Venezia e i principali porti della Dalmazia, senza alcuna sovvenzione.

È arrivato da Melbourne il trasporto *Europa* con gli oggetti di ritorno da quella Esposizione Internazionale.

Si è ancorato alle Zattere dinanzi la Chiesa dei Gesuiti, e la Giunta si è recata a bordo per salutare gli ufficiali.

CRONACA

Ai nuovi elettori

Tutti i cittadini a 21 anno che hanno il certificato scolastico di qualsiasi scuola, compreso quello di seconda elementare, certificati vecchi o nuovi, sono divenuti elettori.

Quelli che non hanno certificati, ma sanno leggere e scrivere, devono semplicemente recarsi da un notaio e scrivere di loro pugno la domanda di essere iscritti nelle liste elettorali, come la seguente:

Giunta Municipale di Padova
Domando iscrizione nelle liste elettorali politiche di Padova.

GIACOMO ZANETTI

del fu Antonio di anni 50,
falegname Via Zattere, n.
3584.

Il notaio autenticcherà la firma di questa dichiarazione e l'elettore la porterà al municipio, e sarà iscritto.

Ripetiamo ai nuovi elettori che la formalità di iscrizione sono così semplici e piane e costano tanto poco tempo, che nessuno, che sappia leggere e scrivere, deve trascurare il proprio diritto.

Il mese di febbraio. — Ecco le predizioni di Mathieu la Drôme per il mese di febbraio.

Vento dall'1 al 2; abbastanza bel periodo alla luna piena che incomincerà il 3 e finirà il 11. Pioggie in varie parti d'Europa il 4, 7, 8 e 10. Cattivo periodo con piogge dall'11 al 18. Neve nelle regioni montuose del nord e del centro d'Europa. Periodo ventoso per la regione centrale e meridionale dell'Europa alla luna nuova, che incomincerà il 18 e finirà il 24.

Periodo di una gravità affatto eccezionale al primo quarto della luna, che incomincerà il 24 e finirà il 5 marzo. Pioggia e vento. Cattivo tempo in tutta l'Europa.

Mese assai variabile ed in generale cattivo, specialmente dal 24 al 28.

Carnevale. — Abbiamo pubblicato l'avviso umoristico dei veglioni che si promettono al teatro Concordi. Questo è il solo accenno del carnevale fra noi.

Padova pare quest'anno più musona del solito e non si lascia sedurre nemmeno dal proverbio *semel in anno* con quello che segue.

Uno strappo alla musonerie congiurano a farlo le nostre signore — che lavorando a tutta possa per i poveri, stanno studiando qualche cosa di *monstre* per gli ultimi giorni di carnevale.

Si parla di un gran concerto che si darebbe in Prato della Valle.

Si parla di tante altre belle cose... possibile che di tante rose non ne fiorisca una?

Accademia. — Una grande accademia in cui all'arte gagliarda della scherma si unirà la soavità della musica, verrà data venerdì p. v. 3 febbraio nella sala del maestro Cesarano.

Non è a dire quante gare brillanti di tiratori valenti si compiranno in quella sala ove la gioventù si addestra a così utile scuola — ad essi si aggiungerà poi un concerto d'arpa che darà l'esimio arpista prof. Syoden; appositamente scritturato.

Il viglietto d'ingresso costa lire 2 — una lira la sedia numerata.

Non dubitiamo di veder la sala affollata.

Giornalismo. — Riceviamo:

Signor Direttore,

Ritirati dalla direzione del *Fanfulla domenicale*, fondo cogli stessi intenti e i collaboratori medesimi la *Domenica letteraria* che uscirà per la prima volta in luce il 5 febbraio.

Io assiegnamento sulla sua cortesia di collega perchè Ella si compiaccia di annunciare il nuovo giornale.

E me le offro

Devot.

Roma, 29. Ferd. Martini

Che sia un canard? — Con tutte le riserve riportiamo una notizia che trovammo inserita in una corrispondenza padovana all'*Araldo* di Como.

Noi speriamo che questa notizia sia un canard, messo lì per fanfaronata da qualche corrispondente che vuol parere bene informato — cioè non di meno è dovere di cronisti raccoglierla.

Scrivono dunque da Padova all'*Araldo*, che è quivi atteso un ispettore del Ministero delle finanze, il quale per incarico pure del Ministero di pubblica istruzione dovrebbe procedere ad una accurata ispezione negli uffici di segreteria di questa Università.

Pare che nel rilascio dei diplomi di laurea sieno avvenute gravissime irregolarità, e che ai giovani laureandi

si facessero pagare i diplomi per un prezzo doppio di quello che il diploma costava e che veniva portato in conto!

Terremo informati i lettori di ciò che sapremo in proposito sperando che la notizia non abbia conferma.

Clericalumo nelle scuole. — *Sempre di nuove!*

Ne dedichiamo anche oggi al Soprintendente Scolastico, con interessamento a voler provvedere.

Sa il Soprintendente dove certe maestre ficcano la religione anche per coloro che altrimenti non dovrebbero sentirne parlare? Nella dettatura, e colla scusa della dettatura si insegna a tutte indistintamente le ragazze la religione.

Per maggiori schiarimenti il signor Soprintendente potrà rivolgersi alla maestra di terza elementare nelle scuole di Selciato del Santo.

Società italiana d'Igiene. — Una seconda Conferenza sarà data venerdì 3 febbraio alle ore otto pom. nella sala del palazzo Bejani — Via Schiavin — gentilmente concessa, dal chiar. prof. Achille Andreasi, che tratterà dell'*Igiene del sentimento*.

L'ingresso è libero e gratuito.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di mercoledì 15 febbraio p. v. presso questa Prefettura si procederà all'appalto per la delibera dei lavori di rialzo ed ingresso dell'argine sinistro dell'argine allo stante n. 88 al Canale abbandonato Voitella in Comune di S. Urbano.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 18 ottobre 1881 di L. 25390.

Nel giorno di lunedì 6 presso la Prefettura si procederà all'appalto per la delibera del lavoro di ristaurazione delle opere di verde lungo i corsi d'acqua di Bagnarolo, Rivella e Cagnola.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 30 novembre 1881 di L. 10620.

Appalto fornitura frumento. — Il giorno 6 corr. presso la direzione del locale Commissariato militare avrà luogo appalto per la provvista del frumento occorrente al panificio militare di Padova.

La quantità richiesta è di quintali 8000 da consegnarsi di dieci in dieci giorni in tre volte dal giorno dall'approvazione del contratto.

Affittanza spalti orbesi. —

Il 14 gennaio p. v. erano stati affittati gli spalti erbosi del Circondario idraulico d'Este per lire 3950 per anni tre.

Presentata a tempo utile una proposta per ribasso del ventesimo avrà luogo il 18 corr. presso la locale Intendenza di Finanza un nuovo incanto a partire dal dato di Lire 4147,50.

Il veglione mascherato di domenica. — Fu pubblicato il programma del primo veglione mascherato che deve avere luogo la prossima domenica.

Il titolo di questo veglione è: *risotto bollente!* Col viglietto di ingresso si ritirerà al bigoncio un buono per un risotto bollente o pasticcio di maccheroni, che verso esibizione del buono verranno serviti sul palco scenico e nelle sale del ristorante dalle ore 1.30 alle 3 ant.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Rodolfo Pizzolotti.

Il viglietto d'ingresso costerà lire una.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York, in data del 31 gennaio:

« Verso il 2 febbraio una tempesta si scaricherà sulle coste della Norvegia e dell'Inghilterra. Pioggia e neve al nord, burrasche al sud ed al nord-ovest.

« Un'altra tempesta furiosissima la seguirà dopo il 2 febbraio.

« Atlantico tempestosissimo. »

Piccolo incendio. L'altra sera scoccavano le cinque quando all'improvviso spiluppavasi un incendio nella canna del camino della signora Maria Bagio a Santa Sofia.

Accorsero subito sul luogo i civici

pompieri e alcune guardie di pubblica sicurezza ed a loro mezzo l'incendio venne subito spento senza che se ne avesse a risentire alcun danno.

Rissa e ferimento. — Fuori di Porta Codalunga venivano l'altro fra di loro a rissa alcuni facchini.

Potete immaginarvi che qua quelle bocche ne uscirono di crude e di cotte.

Tutto però si fosse fermato a ciò; si estrassero i loro bravi coltelli e la rissa non ebbe fine che quando uno di essi a nome Angelo Benacchio vide colare il sangue dalla testa. Difatti un colpo di coltello ebbe a produrgli alla testa una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno otto giorni.

Arresto. — Una serva venne arrestata siccome indiziata di furto.

Una al di. — Durante una quadriglia, una signorina domanda al suo cavaliere:

— Conosce lei quel signore così brutto, che abbiamo per nostro vis-à-vis?

— E' mio fratello, signorina.

— Oh, perdoni! Non m'ero accorta della rassomiglianza!

Bollettino dello Stato Civile
del 29.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Torresan Antonio fu francesco, gioielliere, celibe, con Dall'Amico Luigia fu Bortolo, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Faggin Sante Sebastiano di Antonio, villico, celibe, con Giaccon Maria di Felice, villica, nubile, entrambi di Volta Barozzo.

Morti. — Toniato Antonio di Francesco, d'anni 1 1/2. — Segato Crestani Maria fu Angelo, d'anni 79, domestica, vedova. — Alfonsi Felice fu Giovanni, d'anni 60, fabbro ferraro, coniugato.

Tutti di Padova.

TEATRI
e Notizie Artistiche

DA VENEZIA

29 gennaio (rit.)

La Fenice — Il Rossini — Il Liceo
Benedetto Marcello.

(M.) Dopo il fortunatissimo *Cigno Gentile*, ieri sera sulle scene del nostro massimo teatro si rappresentò nuovamente la *Favorita* del Donizetti con una compagnia di artisti propriamente da cartello.

Comincerò col dirvi che a protagonista si produsse la celebre Galetti in unione ai signori Achille Medini, baritone, Fernando Valero, tenore, e Purarelli, basso.

Parlarvi dei meriti eminenti della celebre Galetti sarebbe superfluo, essendo quest'artista notissima anche a voi, che nel 1876 l'avete entusiasticamente applaudita nello spartito stesso; ed anche ieri sera ebbe calorose ovazioni ad ogni pezzo.

Il baritone Achille Medini è pure un artista di fama grandissima, essendo che ancora giovane calcolò importantissime scene tanto in Italia che all'estero; ma essendo che a Padova non avete ancora avuta la fortuna di udirlo, vi farò una breve relazione sul clamoroso successo che questo grande artista ebbe su queste scene, augurandovi che in qualche importante occasione possiate udirlo anche fra voi.

Il Medini ieri sera si diede a conoscere allo scelto e numeroso uditorio come cantante ed attore sommo. La sua voce è di una bellezza incantevole, unendo ad un'eccezionale estensione anche una robustezza più che sufficiente. Ed è qui dove si fece apprezzare mostrandosi espertissimo nell'arte del bel canto a maniera di rendersi padrone dei suoi mezzi con certe modulazioni e messe di voce da strappare al pubblico in ogni pezzo i più calorosi e prolungati applausi, venendo per di più chiamato più volte all'onore del proscenio.

Il tenore Valero fu un *Fernando* modello e, benchè la sua voce in certe frasi drammatiche scarseggi relativamente alla vastità del nostro teatro, egli cantò con tanta arte da farsi applaudire ed apprezzare dal nostro pubblico.

Benissimo il signor Purarelli nella parte di *Baldassare*; — come pure merita una parola di elogio il bravo tenore Godi nella parte di *Don Gaspare*.

Dell'orchestra e dei cori, dopo quanto si disse nel *Lohengrin*, torna inutile parlarne per la *Favorita*.

Al Rossini vi è spettacolo d'opera buffa; ma anche in questo teatro, se le cose van bene, si deve ai meriti del grande maestro il cavaliere Usiglio, perchè se alla Fenice diede saggio di essere celebre come direttore d'orchestra, al Rossini si mostrò celebre come compositore, dando prima quel bomboncino delle *Educande* e poi quel gioiello di spartito quale è le *Donne curiose*, ben conosciute anche a Padova. In una parola dirò che il cavaliere Usiglio è quello che in oggi tiene in Italia la bandiera dei compositori di musica giocosa.

Gli artisti di canto del Rossini sono tutti buoni, ma quella che maggiormente acquistò le simpatie del pubblico si fu l'esimia artista sig. Gemma Perozzi, che tanto nelle *Educande* che nelle *Donne curiose* si fece entusiasticamente applaudire.

Pur troppo oggi l'opera buffa perde questa preziosa Gemma, ma l'acquista invece il melodramma serio al quale d'ora innanzi essa si dedicherà esclusivamente; e quanti intelligenti che siano a conoscenza dei meriti infiniti di questa egregia artista, non potranno a meno di fare alla stessa i più lieti pronostici.

Venerdì scorso al Liceo Benedetto Marcello ebbe luogo un trattamento sociale, il cui programma era basato su musica classica, e per di più si parlava di una celebre allieva di Liszt; ed è qui dove i preposti al Liceo presero un solenne granchio, perchè la detta allieva signora Dory Petersen nel concerto dell'altra sera mostrò di essere una suonatrice qualunque; e credo che eguale successo, e forse migliore, avrebbe incontrato qualcuno dei tanti dilettanti della nostra e vostra città.

La parte orchestrale egregiamente, ciò che torna a merito del direttore artistico del Liceo, l'esimio prof. Maggi.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il Diritto

Il *Diritto* pubblica una dichiarazione dell'editore Civelli, il quale dice che ha acquistato il *Diritto*, affidandone la direzione all'on. Del Vecchio.

Questi, in un breve programma, dichiara che l'unica condizione dell'accettazione è di conservare la tradizione liberale.

Estradizione

La Commissione per l'estradizione deliberò ad unanimità di non concedersi l'estradizione per i reati politici; la maggioranza decise che venga concessa nei casi di omicidio volontario di sovrani, quando non siano commessi per iscopo politico né durante una insurrezione; dovrebbe poi sempre procedere il parere favorevole della sezione d'accusa. Si pone inoltre per condizione espressa che non si possa applicare allo straniero consegnato la pena capitale.

La salute di Garibaldi

Il dottor Tommasi visitando Garibaldi trovò diminuita la broncorrea.

Il generale si lamenta delle funzioni dello stomaco: ha poco appetito, e languida digestione; mangia poco.

Garibaldi è molto indebolito per la irregolare nutrizione e per la sanguificazione cagionata dalla sua artrite. Lo stomaco costituisce il punto vitale della cura.

Sussidi ai maestri

Si adunò nei giorni scorsi al Ministero dell'Istruzione Pubblica la Giunta centrale per la distribuzione dei sussidi ai maestri elementari più bisognosi. Furono accolte molte domande pervenute al Ministero per mezzo dei Consigli provinciali scolastici.

Notizie estere

Attentato contro il Re di Grecia

In Atene, in seguito alla scoperta d'una congiura contro la vita del Re, sarebbero stati fatti numerosi arresti. L'attentato doveva aver luogo sulla ferrovia da Atene al Pireo.

Processi Nihilisti

Gli accusati del processo dei 22 hanno tutti un diffusore fra i mi-

giori avvccati, ad eccezione di Suscianos, a cui fu nominato un diffusore d'ufficio. E' questi l'Ounkofski, decano del foro di Pietroburgo, appartenente al partito liberale russo, già esiliato per la sua opposizione al governo, sotto Timasceff.

Una catastrofe

A Saint Pierre Calais avvenne una catastrofe. Essendosi rovinato improvvisamente un serbatoio di cinquemila litri d'acqua, furono atterrate e travolte tre case. In una di esse vi era una scuola infantile.

Si deplorano ventisette morti, e si teme che altri siano sepolti sotto le macerie.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 1 febbraio

Si apre la seduta alle 2 1/2.

Dopo che Fusco e Imperatrice svolsero due proposte d'interesse locale, riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Carnazza Amari, proseguendo il discorso d'ieri, sostiene che per avere perfetto il sistema elettorale occorre combinare lo scrutinio di lista con uno spediante che dia adito alle minoranze.

Lugli presenta la relazione sulle convenzioni per il riscatto della ferrovia Vicenza Thiene-Schio, dell'altra Vicenza Treviso-Padova-Bassano, dell'altra Pisa Colle Salvetti, dell'altra Torino-Chiusi.

Panattoni combatte lo scrutinio. Vuole le circoscrizioni regionali. Esorta il governo a non porre la questione di fiducia.

Alvisi ragiona dei vantaggi dello scrutinio.

Barazzuoli combatte lo scrutinio e ricorda ciò che poc'anzi avvenne in Francia. Sostiene che lo scrutinio di lista è una riforma antidemocratica, anzi crea l'oligarchia a profitto di chi è al potere. Combatte le accuse fatte al collegio uninominale.

Cirolli tacerebbe, se il silenzio non potesse far nascere anche il minimo dubbio che egli sia meno franco nel confermare l'opinione più volte espressa. Ammette l'allargamento del suffragio, lo scrutinio ne è legittima conseguenza, nè potenti oppositori lo hanno smosso dalle sue convinzioni. S'egli consenti a scindere la legge fu per le difficoltà incontrate a discutere immediatamente lo scrutinio. Il ministero però ritenne che la legge elettorale fosse monca senza scrutinio. Dice che l'opinione pubblica, ispirata da sentimenti d'interesse generale, si è resa sempre più favorevole allo scrutinio, sicura che non ne deriveranno le conseguenze tristi temute da alcuni.

Odiscalchi osserva essersi impunito al collegio uninominale di impedire la rappresentanza delle minoranze e di non secondare lo sviluppo degli elementi democratici, che agitano la società moderna. Egli teme che dallo scrutinio avvenga appunto il contrario di quanto se ne spera, e ne dice le ragioni. Il ministero farà questione di principi o di fiducia? Ponendo la questione di fiducia taluni lo seguiranno per forza.

Maurigi vorrebbe che, prima di deliberare su' esso, si votasse la sua proposta, cioè che lo scrutinio sia fatto da tutti gli elettori nelle provincie che non eleggono più di sette deputati; le provincie che eleggono da 8 a 14 sieno divise in due circoscrizioni e quelle che ne eleggono oltre 14, in tre.

Ferrari Luigi dichiara di parlare contro lo scrutinio, ma non di esprimere favore al collegio uninominale.

Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 1/2.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

L'on. Ministro dell'Interno ha ordinato che siano stampati 12 mila esemplari della nuova legge elettorale e vengano distribuiti ai municipi del regno e agli uffici di prefettura, colle opportune istruzioni.

L'aumento dell'esercito

La Commissione per l'aumento dell'esercito ha approvato la formazione di quattro nuove divisioni, aumentando l'effettivo delle compagnie, in tempo di guerra, sino a 250 uomini.

Mamiani malato

Il conte Terenzio Mamiani trovandosi da due giorni ammalato.

I medici assicurano che sino ad ora la malattia non presenta sintomi allarmanti.

Servizio telegrafico

La Commissione per il progetto di riordinamento del servizio telegrafico si dichiara propensa al ribasso del 75 per cento a favore dei telegrammi nei giornali e propensa alla libertà delle agenzie telegrafiche.

Il ministro Baccarini si è dichiarato favorevole alla prima di queste proposte.

Notizie estere

Corre voce che il conte di Saint-Vallier debba ritornare ambasciatore di Francia a Berlino, invece del barone di Courcel nominato da Gambetta.

Corre la voce che Tirman sarà richiamato e che al suo posto di governatore civile e militare dell'Algeria sarà nominato il gen. Chanzy.

Dicesi che Katkoff, il celebre direttore della *Gazzetta di Mosca* e capo del partito panslavista, verrà creato senatore e precettore del giovane principe Nicola, granduca ereditario.

Per le vittime del Ringtheater

Nell'adunanza del 25 a Vienna, il Comitato di soccorso ai superstiti dell'incendio del Ringtheater, si constatò che i doni raccolti fino adesso ascendono alla somma di 1,357,458 florini e 8 kreuzer. Furono già distribuiti 88,567 florini 21 kreuzer: sono iscritti come privi di ogni soccorso 106 fanciulli e 46 adulti.

Gentilezze austriache!

L'*Indipendente* di Trieste stava per pubblicare, in appendice, il *Cantico dei Cantici* dell'amico Felice Cavallotti. L'imperiale regia procura si oppose, e l'*Indipendente*, con molto spirito, pubblicò il *Cantico dei Cantici...* in bianco.

Processo Guiteau

Non è stato ancora fissato il giorno in cui si discuterà la richiesta presentata dall'avvocato Scoville per rinnovare il processo contro Guiteau.

Gli argomenti sui quali il difensore appoggia la sua richiesta sarebbero deboli e si ritiene che non avrà effetto. Guiteau verrà impiccato il giorno 30 giugno.

Il crac francese

La sospensione, quantunque provvisoria, dei pagamenti dell'*Union generale* ha prodotto una grande commozione e non poco perturbamento nel mondo commerciale.

Una delle più vecchie Case della *coulisse* (Società non autorizzata di mediatori), il cui credito era garantito da trent'anni d'onoratezza, ha dichiarato di non poter pagare.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 31. — (Senato) La dichiarazione di Freycinet venne applaudita.

Approvasi la proroga di tre mesi per i trattati di commercio vigenti.

Giovedì si eleggerà il presidente. La Sinistra repubblicana porterà Levoyer.

La Camera approvò un credito di 6 milioni di franchi per le spese della spedizione della Tunisia durante il mese di febbraio e di marzo.

L'estrema Sinistra è intenzionata di interpellare il ministero sull'aggiornamento della revisione della costituzione.

CAIRO, 31. — Il Kedivè pubblica il decreto d'accordo colle potenze rappresentate nei tribunali, autorizzando una nuova proroga di un altro anno per i tribunali internazionali.

PARIGI, 1. — I giornali moderati hanno accolto favorevolmente la dichiarazione ministeriale. Tutti i radicali biasimano l'aggiornamento della revisione.

Molti deputati dell'unione repub-

blicana e della sinistra repubblicana convocarono i colleghi pel 3 febbraio onde costituire il nuovo gruppo dell'Unione Sinistra.

NAPOLI, 1. — Il miglioramento nella salute di Garibaldi continua. Sono tranquillo, poca tosse, polso discreto, appetito soddisfacente.

CAIRO, 31. — Avvennero disordini a Tantari fra arabi ed europei. La tranquillità è ristabilita. — Procedesi ad un'inchiesta.

VIENNA, 31. — La commissione del bilancio della delegazione austriaca discute il credito di 8 milioni.

Kalneký fa dichiarazioni analoghe a quelle fatte alla delegazione ungherese.

I ministri Szlavy e Bylandt danno spiegazioni sull'amministrazione delle provincie occupate, sulla situazione militare e sulla causa dell'applicazione della coscrizione a questi paesi.

Alla *commissione della delegazione ungherese*, discutendosi il credito di 8 milioni, il ministro degli esteri espone le cause dell'insurrezione in Erzegovina; nega le influenze straniere, afferma la sua più alta convinzione ed amore alla pace. L'imperatore ed il gabinetto di Russia, dice, sono animati da sentimenti leali e da buoni vicini fuori d'ogni dubbio. Constatò le relazioni eccellenti con la Turchia e con tutte le altre potenze. — La preoccupazione della Porta relativamente al preteso progetto dell'Austria di avanzarsi verso il sud è completamente cessata. Ciò viene provato dalla promessa esplicita del sultano di accordare il congiungimento delle ferrovie di Salonico (applausi). I principi di Serbia e del Montenegro danno egualmente prove indubbie di condotta leale corretta.

LONDRA, 1. — Dilke, parlando agli elettori di Cheisca, disse che Granville prese un'attitudine riservata circa Tunisi, non volendo un conflitto con la Francia, purché gli inglesi nulla perdano dei loro diritti nella reggenza. La pressione dell'Inghilterra sulla Turchia pelle riforme, prova la sua amicizia per la Turchia, poiché una cattiva amministrazione distruggerebbe completamente l'impero. La prosperità materiale dell'Egitto è straordinaria. L'Inghilterra può incoraggiare i suoi desideri di libertà, poiché vuole la strada delle Indie fra le mani di un governo bene equilibrato e non autocratico. La posizione della Francia e dell'Inghilterra le autorizza a dare consigli e un controllo a salvaguardia degli egiziani e a garanzia delle potenze occidentali. — L'ammortamento del debito si effettua rapidamente, ma la cooperazione della Francia e dell'Inghilterra è ancora necessaria. — Dilke spera in un buon risultato del trattato di commercio colla Francia, ma l'Inghilterra non firmerà mai un trattato retrogrado.

MADRID, 1. — Il *Siglo Futuro* pubblica l'allocuzione firmata dal vescovo di Madrid, di commiato al pellegrinaggio. — È diretta agli spagnuoli. — Ricorda gli incidenti del 13 luglio, e dice che il papa desidera il pellegrinaggio. « Ci chiama e ci attende. »

LISBONA, 1. — L'agitazione dell'opposizione continua ad Oporto. — Parecchi arresti. — La seduta della Camera fu agitatissima.

LONDRA, 1. — La *Morning Post* ha da Berlino: Goschen è arrivato. Assicurasi sia incaricato di indagare lo stato dei rapporti fra la Germania e la Turchia.

Lo *Standard* ha da Vienna: L'Austria notificò alla Germania che occuperebbe eventualmente e temporaneamente la Serbia e il Montenegro, se appoggiassero la insurrezione in Erzegovina o se i loro governi fossero impotenti all'adempiere ai doveri internazionali.

LONDRA, 1. — La Regina sbarcherà a Cherburgo verso il 17 marzo diretta per la Svizzera, ove passerà tre settimane.

PARIGI, 1. — Un dispaccio dell' *Havas* da Tunisi, dice che tutta la Tunisia è tranquilla. Tutta la tribù dei Hammema, comprendente mille tende entrò nel suo territorio e paga le imposte.

PARIGI, 1. — Il *Telegraphe* dice che la prossima circolare diplomatica constaterà il desiderio del nuovo gabinetto di sciogliere gli incidenti esteri che i precedenti ministri lasciarono sospesi. Dice che la nomina di Freycinet contribuirà a facilitare la definizione della vertenza tunisina.

PARIGI, 1. — I deputati Granet e Lockroy interpellarono il ministero sull'aggiornamento della revisione, ma la Camera è bene disposta in favore del ministero. La sinistra radicale e l'estrema sinistra decisero di non associarsi all'interpellanza Granet sul rinvio della revisione.

CAIRO, 1. — Araby bey si recò dal presidente della Camera domandandogli che la Camera voti il contro progetto tale quale da essa ridotto, contrariamente al progetto del governo. I circoli politici credono che la Camera cederà alla pressione militare e domanderà il rinvio di Cherif. Credesi che Cherif si dimetterà, onde evitare una sommossa militare.

VIENNA, 1. — Un distaccamento di scorridori, mandato da Saraievo dal sotto colonnello Hotze, salì il 29 gennaio il monte Rogay e respinse dopo un breve combattimento un centinaio d'insorti verso Dobrokupue. — Constatò che il corpo principale degli insorti è a Krbjina. Due capitani rimasero gravemente feriti, un soldato ucciso, uno ferito. Gli insorti hanno perduto 5 uomini. Hotze coopera attualmente con la guarnigione di Fora.

Il 29 gennaio i panduri di Zlebeji cacciarono i briganti fra i crivosciani dopo una fucilata di parecchie ore nelle montagne. Un crivosciano fu ferito ed uno ucciso.

BELGRADO, 1. — La risposta al principe della maggioranza della Scupcina, pronunciata energicamente la confidenza nel ministero e nella maggioranza della Scupcina e additando le trame dell'opposizione perniciose per il paese, si comunicherà telegraficamente a tutte le autorità, affine di allontanare tutti i dubbi del popolo.

LONDRA, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria che l'Abissinia reclama la retrocessione di Massau sulla costa vicina.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

N. 2098.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

A termini dell'art. 33 (a) dello Statuto, gli Azionisti della Banca Mutua Popolare di Padova sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 5 febbraio p. v. alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca stessa, sito in Via Maggiore ai civici N. 691 A e 692.

Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale dei soci, la seduta sarà rimessa alla successiva domenica 12 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

I bilanci saranno ispezionabili nella Sala delle adunanze dal 29 corr. al 5 febbraio p. v.

L'importanza degli oggetti da trattarsi rende certo il Consiglio che i soci vorranno accorrere in buon numero.

Padova 20 gennaio 1882.

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

A. Fusari

Il Direttore

A. Soldà

Oggetti da trattarsi

1. Lettura del rapporto del Consiglio di Amministrazione e del resoconto.

2. Lettura del rapporto dell'Ufficio di Censura.

3. Approvazione del bilancio finale della gestione 1881.

4. Lettura del rapporto del Comitato Direttivo per i Prestiti all'Onore.

5. Nomina di un Presidente e due Vice Presidenti a termini dell'art. 38 dello Statuto; Nove Consiglieri, di cui otto a termini dell'art. 38 dello Statuto ed uno per volontaria rinuncia;

tre Censori, tre Provisori, tre Arbitri, e sette elettori del Comitato di Sconto a termini degli articoli 52, 53 e 55 dello Statuto.

2638

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina
Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica

Crema

Ristorante Nutriente

Confortante

ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezzoli di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più salubre di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajamigo** in *Valdagno (Venezia)* — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2610

AVVISO

La Società di **"Danubio"**, Assicurazioni in Vienna colla Rappresentanza Generale per l'Italia in Milano, rende noto di aver nominato a proprio Rappresentante per Padova e Provincia, nonché per Bassano e Cavarzere, il sig. ing. **VITTORIO LEVI-CIVITA**, il quale terrà l'ufficio in Via Marsari, N. 1118 fino all'aprile 1882 e da detto giorno in Via S. Gaetano, N. 3394.

2639

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifriche.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri.

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50
II. » » » 2.00

Tanto per l'olio che pel vino si garantisce le qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

ASSAGGIATE IL

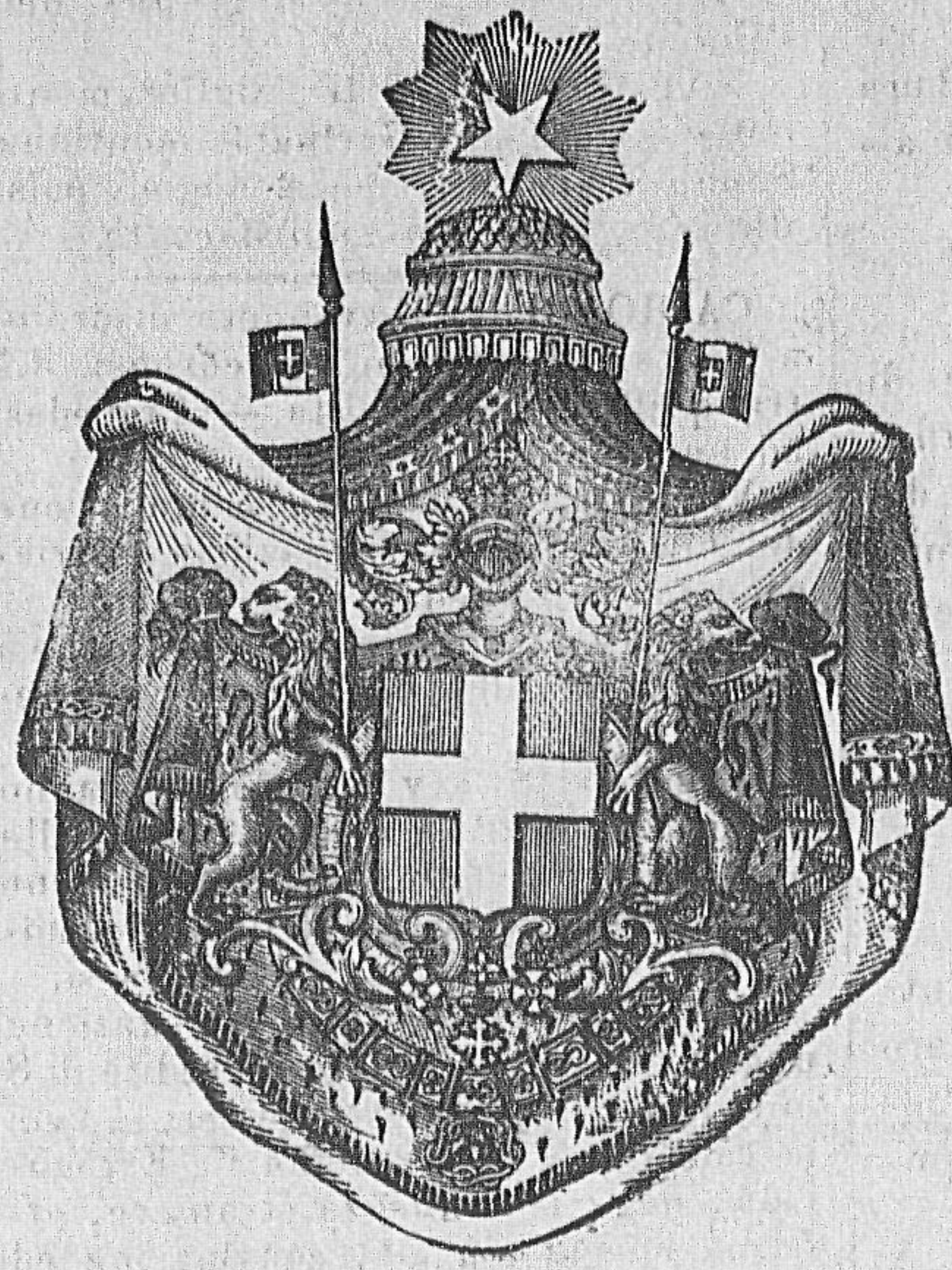
ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. Batt. Pezzoli di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

2607

AGENTE Generale
per l'Italia, Germania e Francia
Signor S. BIANCHI

PADOVA



90 per cento di risparmio
garantito sulle candele steariche

ALL'INGROSSO (Sconto d'uso)

LUMI ECONOMICI

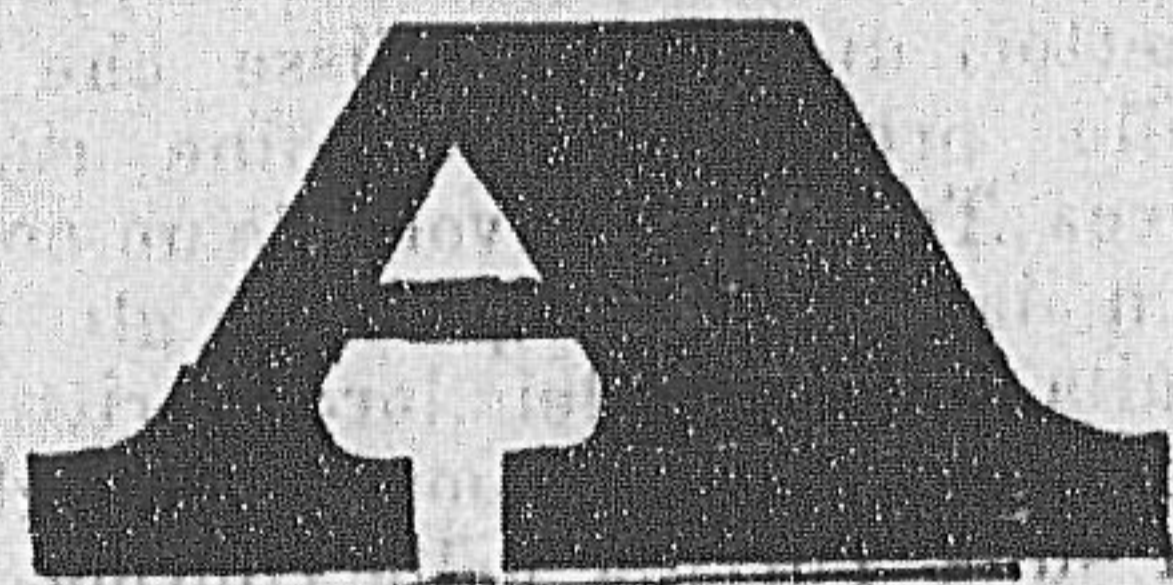
FABBRICA IN VIENNA

FABBRICA IN VIENNA

Eleganza
Comodità Proprietà
Solidità



Marca di Fabbrica



Marca di Fabbrica

Economia
Sicurezza Solidità
Perfezione

INGROSSO
Privilegiati in tutti

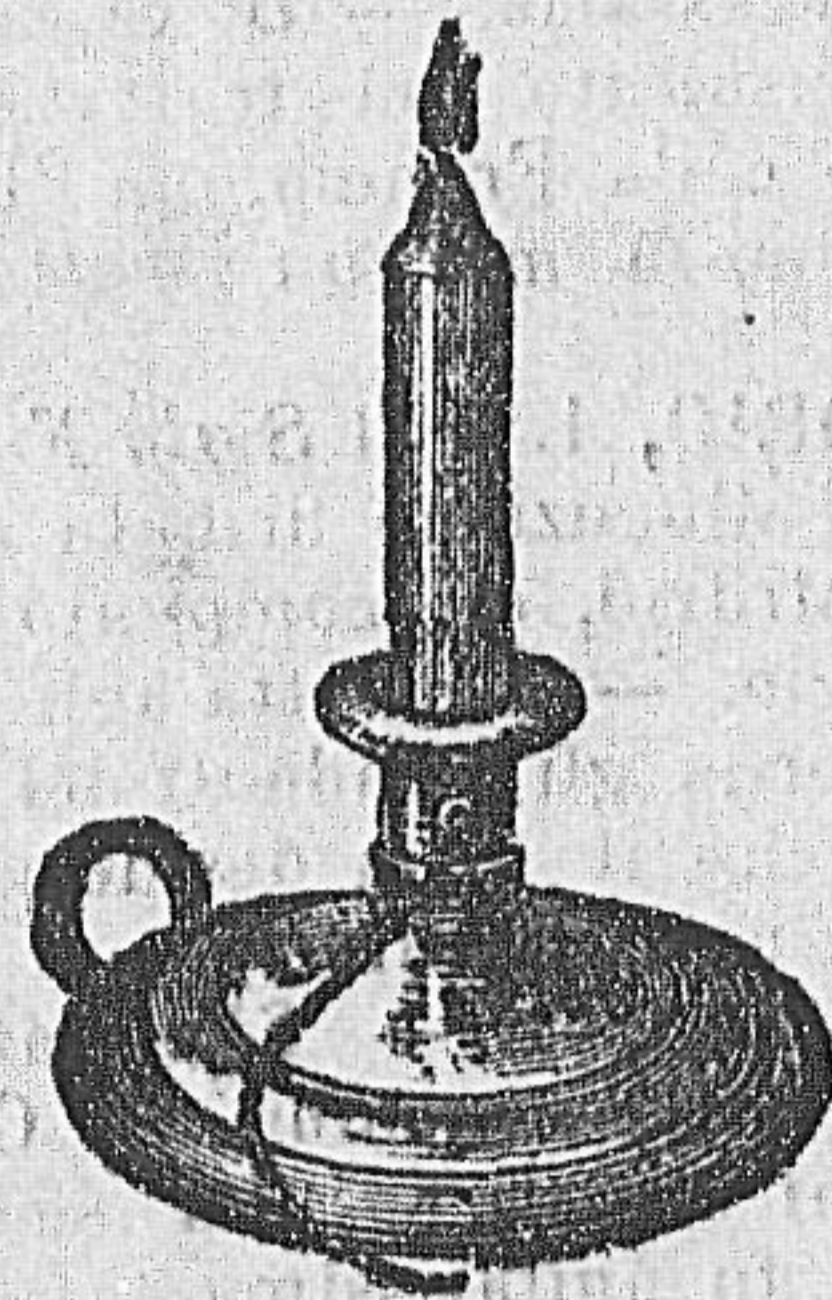
BENZINA

DETTAGLIO
gli Stati d'Europa

PREZZO
Ottone Lire **4,00**

PREZZO
Nickel Lire **5,50**

Sistema **Bianchi**



Aggiungendo 50 cent. all'importo diret'o all'Agente Sig. S. Bianchi in Padova — Si spedisce franco di ogni spesa in ogni Paese.

INTERESSANTE

Nè fumo nè odore --- la fiamma si può regolare a piacere mediante il regolatore --- Con 10 Centesimi di Benzina si ottengono 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica.

Stratto del Certificato del Municipio di Venezia

Esperimentato il lume economico a Benzina (sistema Bianchi) con la Bilancia elettrica del fotometro BUNZEN e col Cronometro a secondi del contatore di precisione risultò un consumo di 60 grammi di Benzina per 12 ore, NON LASCIANDO TRACCIA ALCUNA DI FUMO ED ODORE. Il lume è di costruzione SOLIDA e presenta tutta la SICUREZZA. Il lucignolo non si consuma MAI. Sessanta grammi di Benzina essendo la 17ma parte di 1 kilo è stabilito, secondo il prezzo di vendita che con 10 centesimi di Benzina si hanno 12 ore di luce brillante e tranquilla, maggiore a quella data da una buona candela stearica.

N. 971 Venezia, 30 marzo 1881

La Camera di Commercio ed Arti di Venezia, dichiara che venne oggi depositata nei suoi atti una copia della sovrapposta dichiarazione.

N. 1147 Padova, 6 agosto 1881

La Camera di Commercio ed Arti di Padova dichiara che venne depositata nei suoi atti una copia della sovrapposta dichiarazione.

N. 649 R. C. V. Milano, li 10 settembre 1881.

La Camera di commercio di Milano, dichiara che venne depositata nei suoi atti una copia della sovrapposta dichiarazione.

Il meccanico fisico A. TREVISAN.

Il Presidente A. BLUMENTHAL.

Il Vice-Presidente G. BATT. CUCCHETTI.

Il Presidente LUIGI MACCIA.

Guardarsi da altri lumi posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico. Il lume economico a Benzina (sistema Bianchi) porta impressa sulla candela di porcellana la sovrapposta marca di fabbrica ed unita alla scatola ove contiene il lume evvi la sovrapposta dichiarazione.

AGENTE Generale signor S. BIANCHI --- PADOVA